

# Cristo, il Salvatore fedele

## L'esempio di Cristo invita ad essere fedeli nel seguirLo.

**Ebrei 3:14** “Infatti siamo divenuti partecipi di Cristo, a condizione che manteniamo ferma sino alla fine la fiducia che avevamo da principio”

### TESTO (Ebrei 3: 1-19)

#### Introduzione:

Il terzo capitolo apre una nuova sezione che continua fino al verso tredicesimo del quarto capitolo. Questo lungo brano, essenzialmente, mette in evidenza due aspetti importanti: innanzitutto il fatto che è possibile avere una piena fiducia in Cristo; poi la lezione che deriva dalle esperienze degli Israeliti, costretti dalla loro incredulità a vagabondare quarant'anni nel deserto.

Per capire gli ammonimenti di questo brano, bisogna ricordare che i Giudei del Nuovo Testamento avevano in Mosè il loro ideale. Mosè e la Legge erano al centro della loro vita, del loro culto e della loro teologia.

### 1) UN ESEMPIO DI FEDELTA' Ebrei 3:1-6

#### A) Gesù: Apostolo e Sommo Sacerdote - Ebrei 3:1,2.

- 1°) I credenti hanno dinanzi qualcosa che questo mondo non può offrire, proprio come quando Abramo uscì da Ur, «senza sapere dove andare» (**Ebrei 11:8**),
  - poiché la promessa ad Abramo si compie in Cristo (**Galati 3:16,22**);
  - Abramo stesso, infatti, ebbe una visione del giorno di Cristo e se ne rallegrò. Siccome guardava nella direzione giusta. (**Giovanni 8:56**).
- 2°) Abramo vide una patria migliore. una patria celeste (**Ebrei 11:6,8,10,14-16**).
- 3°) Per aiutare i credenti ad avere una giusta prospettiva, lo scrittore li esorta a guardare a Gesù Cristo. Gesù è l'Apostolo e il Sommo Sacerdote; quale inviato di Dio, Egli compì l'opera per la quale Dio Lo mandò ed ora, come Sommo Sacerdote, sostiene la causa dei credenti davanti al Padre (**Ebrei 7:25; 1 Giovanni 2:1**).

#### STUDIO DEI TERMINI.

- Cristo ha il titolo di Apostolo che è pieno di grande significato (**Ebrei 3:1**).
- Il termine greco è composto di due parole: «apo» significa «da», mentre «stello», «mandare». Di conseguenza, il significato letterale del termine apostolo è «uno mandato».
- Questo titolo fu dato anche ad uomini che furono inviati da Dio. Questo termine si applica ai dodici scelti da Cristo (**Luca 6:13**).
- Per essere riconosciuti come apostoli era importante il fatto che essi avevano visto il Signore. Inoltre essi dovevano essere testimoni della Sua risurrezione, con gli altri (**Atti 1:22**).
- Fra coloro che erano chiamati apostoli, c'erano Barnaba (**Atti 14:14**), Andronico e Giunto (**Romani 16:7**), Sita e Timoteo (**1 Tessalonesi 1:1;2:6; 2:6**).

#### B) Gesù: il Figlio di Dio - Ebrei 3:3-6

- 1°) L'epistola fa presente che bisogna concentrare tutta l'attenzione sulla fedeltà di Gesù. Nella Sua perfetta umanità.
- 2°) La fedeltà di Gesù è stata, infatti, come la fedeltà di Mosè (**Numeri 12:7**). Mosè, però, era solo una parte della casa e della famiglia di Dio. Gesù, invece, è il costruttore della casa.
- 3°) Sebbene Mosè servì bene Iddio, Cristo fu più che un servitore fedele. Egli era ed è il Figlio di Dio, con il pieno diritto di regnare su tutta la casa di Dio, che include la Chiesa (**Ebrei 10:21**)
- 4°) E' bene ricordare, tuttavia, che la speranza ,di Mosè e di Abramo sfuggì dalle mani dei Giudei che respingevano il Cristo; perciò essi persero la loro posizione di membri della famiglia di Dio. Come si esprime la lettera ai Romani, essi furono recisi dall'olivo (**Romani 11:17,20**). Tuttavia, non bisogna disprezzare o sminuire i Giudei o gloriarsi della propria nuova posizione in Cristo e nella famiglia di Dio.

### 2) UN'ESCLUSIONE FATALE - Ebrei 3:7-11

#### A) Un ammonimento - Ebrei 3:7-9

- 1°) Tutto ciò significa mantenere lo sguardo fisso su Gesù e, contemporaneamente, cercar di trasmettere ad altri, in maniera concreta, la compassione di Gesù e la potenza dell'Evangelo.
- 2°) Dopo aver fatto un confronto fra Mosè e Cristo, la lettera agli Ebrei procede nel dare un severo ammonimento. Il termine «perciò» introduce una citazione dal (**Salmo 95:7-11**) e la applica ai seguaci di Cristo. E' bene notare che lo scrittore agli Ebrei non attira l'attenzione sullo scrittore del salmo. Lo

Spirito Santo, che ispirò lo scrittore, è Colui che in realtà sta parlando e l'ammonimento è da parte di Dio.

- 3°) Non bisogna indurire i propri cuori, come gli Israeliti increduli fecero nel giorno della provocazione e nel «di della tentazione»: (vedere **Esodo 17:7; Numeri 14:9,11,22,23,29; 20:13 9**).
  - La provocazione fu vicino all'Horeb, all'inizio dei 40 anni nel deserto, ed il giorno in cui misero Dio alla prova, fu quando Lo tentarono a Cadesh, verso la fine dei 40 anni.
- 4°) Vagabondando per quarant'anni, gli Israeliti videro le grandi opere di Dio.
  - Mangiarono la manna,
  - bevvero l'acqua che sgorgò dalla roccia,
  - furono guidati dalla nuvola della gloria e della presenza di Dio e i loro indumenti non si logorarono.
  - Eppure, il loro atteggiamento fu: Dubitavano, mormoravano, criticavano ed esprimevano spesso nostalgia della loro vita in Egitto
- 5°) Lo Spirito Santo registrò tutto questo come un avvertimento per i credenti d'ogni tempo. I requisiti per godere le benedizioni di Dio sono: la fede e l'ubbidienza. (**Ebrei 3: 7-9**)

#### B) Una generazione perduta - Ebrei 3:10,11

- 1°) Dio si rese conto che gli Israeliti volevano deviare dalla strada che era stata loro mostrata.
  - Anche se andavano dietro la nuvola, non conoscevano Dio ne desideravano fare la Sua volontà.
  - Questa mancanza di conoscenza è uno dei risultati più tristi del disprezzo della voce di Dio (vedere **Osea 4:6;6:6**).
  - Dio si adirò e destinò quella generazione a perire nel deserto, escludendola così dalla terra promessa.
- 2°) Canaan viene descritta come un luogo di riposo, che Dio voleva dare al Suo popolo, in quella terra. Canaan avrebbe, inoltre, dovuto essere la fine del loro errare, la fine della loro vecchia vita e l'inizio di una vita nuova.

### 3) UN'ESORTAZIONE INFLESSIBILE - Ebrei 3:12-19

#### A) L'incredulità, radice del peccato - Ebrei 3:12

- 1°) Tutto quello che gli Israeliti fecero e che dispiacque a Dio, proveniva dai loro cuori pieni di incredulità (**Marco 7:20-23**).
- 2°) La Bibbia mostra che il peccato di fondo è sempre l'incredulità, come, all'apposto, la fede in Dio è ciò che per Lui vale come giustizia (**Genesi 15:6**).
- 3°) Gli Israeliti vennero meno e furono esclusi. Ciò può accadere anche a noi.
  - Non si può lasciare che la speranza cristiana sia esposta a tale pericolo; non si deve pensare che la promessa di Dio agisca automaticamente, se si creda o meno.
  - E' da ricordare che, come corpo unico, i credenti sono tutti responsabili l'uno dell'altro (**Galati 6:1,2**).

#### B) La falsità del peccato - Ebrei 3:13-19 13

- 1°) Come credenti, ognuno di noi ha la responsabilità di esortare e di incoraggiare quotidianamente i propri fratelli in fede (**2 Corinzi 6:2**).
- 2°) Il peccato continua ad ingannare ed elimina, a poco a poco, gli impulsi generosi e il desiderio di piacere a Dio e la fiducia nelle Sue promesse. Spesso si maschera e si presenta come qualcosa di buono, per far dimenticare di più Dio.
- 3°) Il testo greco implica uno «stare fermi sotto un peso» e «un sopportare, anche se sotto la tortura», tanto da non considerare cara la propria vita.

**CONCLUSIONE.** «Esortatevi gli uni gli altri tutti i giorni», perché verrà il tempo quando l'oggi» sarà eternamente passato.

Il pericolo, che s'intende prevenire con questa esortazione giornaliera, è quello di diventare «induriti attraverso l'ingannevolezza del peccato». Questa è una durezza, un'ostinatezza di mente, che è possibile per ogni credente che permette a se stesso di essere trasportato via dell'amore personale e dalla lealtà a Gesù. E' un pensiero tremendo che il cuore umano, anche un cuore una volta credente, possa perdere la sua morbidezza e diventare duro come il cemento. Il pericolo viene aggravato dal fatto che il danno è provocato dall'inganno del peccato. Il peccato, che è ritenuto tale, sarà più prontamente allontanato. Quando, però, è visto come un bene apparente, il processo di indurimento va avanti, senza essere notato. Solo una buona vigilanza, che è pienamente consapevole delle ingannevolezze del peccato, può prevenire questo graduale indurimento del cuore.